

LINZ - S. LIUGI



Linz, 14 Aprile 1955

*Carissimi Confratelli,*

Il 24 marzo a. c. il Signore chiamava all'eternità il Molto Reverendo

## Don Nicola Strässer

il seniore dell'Ispettorìa Salesiana Austriaca, dopo una lunga vita laboriosa.

D. Straesser era il Nestore delle tre Ispettorie Salesiane di lingua tedesca e pioniere delle medesime.

Nato a Aschbach (Saar) il 6 dicembre 1873, entrò nel 1898 tra i primi figli di Maria tedeschi nella casa di Foglizzo. Nell'anno seguente i figli di Maria furono trasferiti a Cavaglià e nel 1900 da Cavaglià a Penango.

Il giovane Straesser passò coi suoi compagni da uno a l'altro di questi tre Istituti e nel 1901 iniziò il suo noviziato a Lombriasco e il 29 settembre 1902 emise la professione perpetua. Dopo un anno di studi filosofici a Ivrea, l'obbedienza lo destinò alla casa di Penango in qualità di assistente e insegnante. Egli era dotato di molta

intelligenza e forte volontà; cosicchè mentre adempiva lodevolmente i suoi doveri verso gli alunni, poté compiere anche gli studi filosofici e poi i teologici, coronati nel 1908 con l'ordinazione sacerdotale. Rimase ancora due anni a Penango in qualità di consigliere scolastico e prefetto.

Nel 1910 i Superiori lo inviarono a Vienna III, ove, terminata la costruzione dell'edificio, egli fu di valido aiuto al direttore D. Augusto Hlond che divenne poi Cardinale Primate di Polonia.

Nel 1912 l'Istituto per i figli di Maria tedeschi fu trasferito da Penango (Italia) a Wernsee nella Stiria austriaca, e l'anno dopo D. Straesser fu inviato colà come prefetto e insegnante.

Quando, terminata la prima guerra mondiale, la Stiria inferiore passò sotto il dominio Jugoslavo, l'opera dei figli di Maria tedeschi dovette nuovamente esulare e trasferirsi a Unter-waltersdorf, D. Straesser seguì la sorte dell'opera. Il campo del suo lavoro aumentò, poichè oltre la scuola e l'amministrazione della casa, a cui era annesso un ampio podere, egli aprì e diresse l'oratorio festivo.

Nel 1920 fu eretto il noviziato a Ensdorf nella Baviera e D. Straesser fu di nuovo scelto dai Superiori per sistemare quella casa, che aveva bisogno di molti restauri e adattamenti.

Quattro anni dopo, quando i Superiori accettarono la direzione dell'Istituto per giovani abbandonati a Marienhausen sul Reno, il suo Ispettore giudicò di non avere un amministratore migliore di D. Straesser e lo inviò colà, ove egli svolse la sua molteplice attività per dieci anni consecutivi, finchè l'obbedienza gli affidò la direzione della casa di Unter-waltersdorf dove rimase con quella carica, attraverso tutte le svariate vicende, fino al 1945.

L'anno dopo l'obbedienza lo destinò alla casa e parrocchia di Linz. Qui egli in breve tempo si guadagnò l'affetto e la stima degli anziani e dei giovani.

Nel giorno della Visitazione del 1951 D. Straesser che era in viaggio per andar a predicare in un aspirantato salesiano, fu colpito da paralisi. Si riebbe alquanto, cosicchè poteva di nuovo celebrare; ma, nell'ottobre dello stesso anno, un secondo assalto del male l'obbligò a stare a letto fino alla sua morte.

Il 24 marzo 1955, festa di S. Gabriele Arcangelo e giorno della commemorazione di Maria Ausiliatrice, ebbe un altro attacco che lo portò all'eternità.

Il 28 ebbe luogo il funerale con larga partecipazione di sacerdoti e confratelli venuti anche da lontano e dall'Ispettorato germanica, e di molti fedeli. Il Rev.mo D. Giorgio Nitsch, Ispettore nell'Austria, celebrò la santa messa e parlò commosso del caro defunto rilevando

la sua semplicità e il suo amore al nascondimento, pur essendo egli uno dei fondatori dell'opera salesiana tedesca, che da umili principi, si andò sviluppando rapidamente e dall'Austria si dilatò in Germania. Il direttore Maier Mass. che ebbe D. Straesser per lunghi anni come suo fedele aiutante, parlò a nome dell'Ispettorato germanica del Sud e un ex-allievo di Unter-waltersdorf a nome dei tanti allievi, che ricordavano con riconoscenza il buono e abile superiore.

Durante la sua lunga vita salesiana il caro D. Straesser fu quasi sempre il prescelto per mettere le basi di un'amministrazione prudente e oculata in grandi istituti di nuova fondazione. Ciò sarebbe sufficiente a dimostrare la fiducia e la stima che i Superiori avevano di lui per le sue doti morali e le sue varie attitudini. Godeva meritata fama di valente agronomo per i risultati che otteneva, cosicché anche nel tempo dell'occupazione nemica di U. Waltersdorf, le autorità rispettarono quella nostra ampia azienda agricola, perchè era tenuta esemplarmente e rendeva anche per l'alimentazione della popolazione. Ma le cure per il benessere e il progresso materiale non gli fecero mai trascurare gli altri suoi doveri; ebbe sempre grande amore all'insegnamento, e uno zelo straordinario per l'esercizio del sacro ministero sul pulpito e nel confessionale. Testimoniano l'affetto e la stima che godeva presso i suoi alunni e confratelli, numerose lettere dei medesimi, che vollero sempre tenersi in relazione con lui e chiedere i suoi consigli e incoraggiamenti in momenti difficili.

Un confratello anziano che fin da Penango fu con lui per quasi 30 anni scrive: «D. Straesser godeva grande stima particolarmente fra coloro che furono figli di Maria, per la sua coscienziosità, imparzialità, abilità nell'insegnare e far imparare, e per la sua esemplarità di vita. Sapeva esigere con amore e correggere con prudenza». Erano proverbiali la sua semplicità e bontà. Egli accettò la sua lunga malattia come un dono del buon Dio per lasciargli più tempo a pregare e per offrire le sue sofferenze al bene della Congregazione. Dalle sue labbra non uscì mai un lamento neppure negli ultimi tempi, quando non poteva più deglutire, mostrandosi sempre contento di tutto e ringraziando sinceramente per le più piccole attenzioni.

Preghiamo per il caro defunto perchè arrivi presto al possesso del premio, nei gaudi del paradiso da Dio promesso ai suoi servi fedeli e pregate anche per questa casa e per chi si professa

Obbl.mo.

FRANCESCO STOEGLEHNER

*Direttore*

Villa John

Par. - fig. km. Bressano

LINZ - SAN LUGI